

## Cremona, la città



**RISTORANTE**  
Via dei Monaci Olivetani, 11  
Monticelli Ripa D'Oglio  
Fraz. Pessina Cremonese (Cr) 26030  
Tel. 0372 87154

*con prenotazione*  
*su prenotazione*  
*consulento di cartomanzia*

### L'INTERVISTA Luciano Pizzetti, parlamentare del Partito Democratico

**L**a vicenda Fodri come «epicentro della condizione di questa amministrazione». Un'amministrazione incapace di «predisporre un progetto per il futuro della città», tanto da rendere l'idea di «un locomotore fermo in mezzo alla campagna». Il parlamentare del Pd Luciano Pizzetti, nell'intervista che segue, parte dalla vicenda Fodri per dire la sua sui primi due anni della giunta Perri e rivolgere un invito alla maggioranza al governo della città. «A soli due anni dice -, qualche riflessione devono farla pure loro, anche perché non può andare avanti la fola secondo la quale hanno ereditato una situazione precedente».



**Che idea si è fatto della vicenda Fodri?**

Una premessa: noi non avremmo fatto l'operazione Fodri. Un bene pubblico da valorizzare era Palazzo Grasselli. Detto questo, si è assistito al festival delle ipocrisie. Non si può andare da un Cda e dire: siete stati bravi e trasparenti ma ve ne dovete andare. E non basta l'argomentazione della mancata informazione, anche perché se valesse questo criterio il sindaco dovrebbe licenziare metà giunta: la cosa è stata concertata e poi diversi soggetti sono andati a vedere quel palazzo. No, c'è qualcosa che non torna.

**A cosa si riferisce?**

In questa vicenda non c'è stata trasparenza da parte dell'amministrazione, che ha goduto di scarsa autonomia. Ci sono stati troppi non detti, troppi lavori in 'sagrestia', con rispetto per le sagrestie. Più soggetti, e non mi riferisco a quelli che si chiamano i poteri forti, sono intervenuti più volte per sostenere questa o quella operazione e il sindaco è rimasto alla deriva. L'amministrazione è rimasta prigioniera di queste dinamiche. Tra l'altro con il grave errore di aver messo alla berlina morale il Cda della Fondazione. Si è passati addirittura per la minaccia e il ricatto, i messaggi in codice... la 'feltrite' è permeata nell'amministrazione. C'è stata una totale mancanza di trasparenza e ancora adesso l'amministrazione non ha reso noto quale fosse la sua idea.

**Quando parla di soggetti a sostegno di questa o quella operazione, si riferisce alla vendita della sede della Popolare?**

No, non faccio tanto riferimento a questo, dalle informazioni che ho non mi sembra necessariamente questo il punto. Dico piuttosto che ha prevalso l'eclettismo, la totale confusione di idee. Parlo di scarsa autonomia perché se l'amministrazione non ha un proprio progetto, qualunque soggetto può proporre qualcosa ed essere ascoltato. Qui si vede l'amministrazione che ondeggia su un mare increspato. E queste cose accadono quando un'amministrazione non ha un'amalgama al suo interno, quando i partiti sono divisi e quando c'è un sindaco che vorrebbe fare a meno dei partiti ma non può farlo. Il risultato è che sono lì in precario. Questa è la giunta delle reci-

## “Vicenda Fodri, tra minacce e ricatti un'amministrazione in balia delle onde”

*“Se valesse la mancata informazione, metà giunta dovrebbe restare a casa”*  
*L'affondo del deputato del Pd: “Abbiamo assistito al festival delle ipocrisie”*



proche stampelle.

**La vicenda Fodri è una conseguenza di questo o ne è solo la dimostrazione?**

Gli esempi sono tanti. Dopo due anni un profilo si dovrebbe vedere, ma non c'è, e gli stessi sponsor dell'amministrazione in realtà adesso ne danno un giudizio negativo. Quali sono le cose realizzate in questi due anni? La pensilina tolta, va bene. Poi si è messo gratuito il parcheggio all'ospedale, ma a quale prezzo per i cittadini? Le aree a parcometro stanno aumentando e si usano le multe non come metodo educativo, ma come investimento per fare cassa. Via Dante e viale Trento Trieste, poi: il mancato completamento ha fatto sì che siano andati persi finanziamenti milionari. Il piano del Morbasco? Certo, viene da una precedente idea, ma qui rimane solo una parte del progetto, che ne esce sfigurato. Forse l'ex Macello (il progetto Cremona

City Hub; ndr)? Qui le idee scarseggiano e sono convinto che le aree alla fine verranno vendute all'Aem per fare cassa, con la conseguenza che l'azienda le dovrà collocare sul mercato.

**Ma se le criticità sono così tante, perché il Pd, su questa vicenda non ha spinto l'acceleratore fino in fondo per mettere in crisi la giunta?**

Sul ruolo dell'opposizione c'è sempre questo leit motiv: se fai opposizione sei una carogna; se porti avanti un'azione responsabile non fai niente. Per quanto ci riguarda, c'è la prova del nove, che è l'azione svolta quotidianamente dal Pd sulle tematiche concrete. Sulla viabilità il Pd ha detto chiaramente come la pensa. Sul Fodri il Pd ha fatto altrettanto: ha portato la questione in Consiglio e ha indotto trasparenza nella vicenda. In generale, il Pd ha avuto un atteggiamento chiaro, ha detto: siete



*Maggioranza precaria*  
*“Divisi su tutto e senza amalgama, è la giunta delle reciproche stampelle”*

“Elezioni? Il Pd è pronto, ma il sistema delle alleanze è debole, puntare sulle migliori energie della città”

arrivati lì, adesso dimostrate quello che valete, misuratevi. A forza di chiedere all'amministrazione quel che vale, si è dimostrato che vale poco. Ma l'operazione simpatia è finita e non bastano le due sole cose che vanno avanti.

**Ovvero?**

Piazza Marconi e la Cittadella dello Sport. Entrambe vanno avanti grazie al mecenatismo del privato. Ora, per fortuna che c'è il privato, ma piazza Marconi, piazza Arvedi, si conclude rinunciando a un pezzo, ribassando l'aspettativa. E mi colpisce un'amministrazione priva di forza e di autonomia.

**In balia di altre forze?**

Insisto: non è di poteri forti che sto parlando, è chiaro che un governo deve ragionare con un insieme di interessi. Ma la sintesi non deve essere quella di girare con il cappello in mano. Questa è un'amministra-

zione che vuol sentirsi dire 'brava' da tutti, ma così facendo rischia di non concludere alcunché. In una situazione dove lo stesso sindaco, pare di capire, ha scarsa fiducia in un pezzo della sua giunta, l'amministrazione guarda le cose e di volta in volta scende a dare la mano. L'emozione, l'orgoglio di fare le cose sembra essersi consumato.

**Torno al Pd: ha sprecato un'occasione?**

Sono certo che non si andrà al voto a breve, ma se dovesse cadere il governo nazionale sancendo la fine dell'epoca berlusconiana, la giunta di Cremona non durerebbe. Ma so anche che piace troppo stare in vetrina, per questo non vedo crisi alle porte.

**Se così non fosse, il Pd sarebbe pronto?**

Il Pd deve fare una cosa, che è fare un'opposizione puntuale. E la sta facendo molto bene, con un capogruppo sempre 'sulla palla' e con una segreteria altrettanto 'sulla palla'. La cosa sulla quale si deve cominciare a lavorare è un progetto di alleanza civica. Portare in campo le migliori energie della città.

**Non ha risposto: il Pd sarebbe pronto?**

Io sento che il nostro partito è pronto, ma sento anche che il sistema di alleanze è debole. Per questo ho parlato di alleanze civiche: uno sprone anche per noi. Un nuovo progetto, anche perché questa amministrazione è un misto di prima e seconda Repubblica. E quando c'è un misto, se sbagli un ingrediente, il prodotto non sempre è buono e commestibile.

Federico Centenari